

www.asscouns.it

info@asscouns.it

L'Associazione Counselor Professionisti*, associa i counselor che abbiano intenzione di migliorarsi nel proprio percorso professionale e consente loro di:

ASSOCIARSI ad ACP

- **Aderire alla definizione** di counseling e counselor relazionale
- **Iscriversi al registro e rinnovo**
- **Sempre informati** –Rivista di counseling “Il Professionista delle Relazioni Umane”, Pagina Facebook e servizio e-mail
- **Richiedere l’attestato d’iscrizione**
- **Esercitare la professione** - Aprire P.IVA, Obbligo di trasparenza con il cliente, Info tributarie, documentazione utile per la conduzione dell’attività di counselor, Supporto fiscale in convenzione con CNA, Cerco un counselor

TUTELA professionale e del cittadino

- **Assicurazione per Counselor**
- **Aggiornamento professionale** controllato dall'associazione
- **codice deontologico** sottoscritto
- **sportello dedicato alla clientela dei counselor iscritti**
clienti@asscouns.it
- **Supervisione**

QUALITA' accedendo ai migliori riconoscimenti professionali

- **Legge 4/2013** entrata in vigore il 10 febbraio 2013
- **Normazione UNI** – Reponsabile del tavolo UNI sul Counseling Relazionale, Social collection raising
- **Certificazione di terza parte per counselor – FAC IACC NBCC** facilitare accesso alle procedure di certificazione di terza parte per counselor,
- **CNA professioni** partecipando attivamente al miglioramento delle professioni all’interno del Consiglio Nazionale di CNA Professioni.

*ACP, assolve ai compiti delle associazioni professionali così come descritti dalla legge 4\2013, ed ha il fine di valorizzare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche per agevolare la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza. Garantisce trasparenza delle attività e degli assetti associativi, dialettica democratica tra gli associati, l’osservanza dei principi deontologici e una struttura organizzativa adeguata alle finalità dell’associazione. Promuove la formazione permanente dei propri iscritti e adottano un codice di condotta (art. 27 bis del Codice del Consumo). Vigila sulla condotta professionale dei loro associati e stabilisce le sanzioni derivanti dalla violazione del codice di condotta.

PRESENTAZIONE

L'Associazione Counselor Professionisti (ACP), assolve ai compiti delle associazioni professionali così come descritti dalla legge 4\2013, associa i counselor che abbiano intenzione di migliorarsi nel proprio percorso professionale e consente loro di partecipare alla vita associativa, aderendo alla definizione di counseling e counselor relazionale:

"Il Counseling è una relazione d'aiuto che muove dall'analisi dei problemi del cliente, si propone di costruire una nuova visione di tali problemi e di attuare un piano di azione per realizzare le finalità desiderate dal cliente (prendere decisioni, migliorare relazioni, sviluppare la consapevolezza, gestire emozioni e sentimenti, superare conflitti)".

Il professionista formato ad esercitare la professione del counseling è chiamato "Counselor". Il counselor è il professionista che mediante ascolto, sostegno ed orientamento, migliora le relazioni interpersonali (la relazione di ogni persona con se stessa), ed extra-personali (le relazioni nella coppia, nella famiglia, nei gruppi, nelle formazioni sociali e nelle istituzioni).

I counselor ACP sono essere sempre informati tramite la newsletter, e la rivista di counseling "Il Professionista delle Relazioni Umane", sono supportati nell'esercitare la professione, anche ricevendo supporto fiscale e tributario in convenzione con CNA.

Un obiettivo prioritario dell'associazione è quello della TUTELA, sia del professionista iscritto, ma anche del cittadino utente. Per questo motivo l'associazione richiede al counselor di condividere e sottoscrivere il codice deontologico, di attuare un costante aggiornamento professionale ed apre, nel proprio sito, uno sportello dedicato alla clientela dei counselor: clienti@asscouns.it

Per promuovere la QUALITA' professionale, ACP associa solo counselor che provengano da un percorso di formazione in linea con i criteri europei e di stampo relazionale, NON psicologico e per questo ha stipulato una convenzione con LUC-Libera Università del Counseling.

ACP è inoltre promotrice e coordinatore del tavolo UNI per la scrittura della norma sul counseling relazionale, che individuerà la "carta d'identità" del counselor, differenziandolo da tutti gli altri professionisti.

ACP è associazione certificata UNI EN ISO – Cert. n. IT. 0267-35/12 e IT.0267-37/12

ASSOCIARSI

ADERIRE ALLA DEFINIZIONE DI COUNSELING E COUNSELOR RELAZIONALE

"Il Counseling è una relazione d'aiuto che muove dall'analisi dei problemi del cliente, si propone di costruire una nuova visione di tali problemi e di attuare un piano di azione per realizzare le finalità desiderate dal cliente (prendere decisioni, migliorare relazioni, sviluppare la consapevolezza, gestire emozioni e sentimenti, superare conflitti)".

Il professionista formato ad esercitare la professione del counseling è chiamato "Counselor". Il counselor è il professionista che mediante ascolto, sostegno ed orientamento, migliora le relazioni interpersonali (la relazione di ogni persona con se stessa), ed extra-personali (le relazioni nella coppia, nella famiglia, nei gruppi, nelle formazioni sociali e nelle istituzioni).

ISCRIVERSI AL REGISTRO

MODALITA' D'ISCRIZIONE

Per il Counselor che voglia iscriversi per la prima volta, all'associazione counselor professionisti, è necessario inviare a info@asscouns.it:

1. la scheda d'iscrizione compilata
2. nome e sito della scuola di counseling presso cui si è diplomato, con eventuale riferimento al riconoscimento della scuola presso altre associazioni, programma dettagliato di studi, tirocini, percorso di sviluppo personale, supervisione, aggiornamento. Oppure se provenienti da altro registro, specificare quale.
3. curriculum: specificare tutti i titoli di cui si è in possesso, incluso il diploma di scuola superiore
4. autocertificazione in cui si indica il rispetto dei criteri minimi per l'iscrizione all'associazione (vd. sotto)
5. quota: a seguito dell'approvazione della documentazione presentata, sarà necessario effettuare il versamento di 80 euro, se il counselor non è mai stato iscritto prima a nessun registro di counselor, per coloro che provengono da altro registro, la quota sarà la medesima versata presso l'ultimo registro di appartenenza. Il versamento sarà effettuato presso la Banca di Anghiari e Stia IBAN IT 03 D 08345 71640 000000 21637 Per i bonifici dall'Europa, lo SWIFT o BIC è: ICRAITRR9L0 (l'ultimo carattere è uno zero).
6. se il counselor è professionalmente attivo è fortemente indicato che sottoscriva una assicurazione per la tutela del rischio professionale.
7. Sottoscrizione del codice deontologico
8. Il candidato dovrà attendere l'avvenuta approvazione della propria candidatura.

CRITERI MINIMI D'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

Il counselor che voglia associarsi ad ACP deve necessariamente possedere i seguenti criteri:

- min. 3 anni di formazione;
- min. 450 ore di formazione al counseling;
- la formazione in counseling NON deve avere più del 20% di ore in ambito psicologico;
- la formazione in counseling DEVE avere almeno il 40% di ore in ambito relazionale;
- 50 ore di sviluppo personale.

MODALITA' D'ISCRIZIONE PER COUNSELOR FORMATI PRESSO LIBERA UNIVERSITA' DEL COUNSELING - LUC

Per il Counselor che voglia iscriversi per la prima volta, all'associazione counselor professionisti, è necessario:

1. inviare a info@asscouns.it la scheda d'iscrizione compilata (quella nell'inserito può essere consegnata oppure può essere compilata sul sito)
2. inviare a info@asscouns.it il versamento di 50 euro presso la Banca di Anghiari e Stia IBAN IT 03 D 08345 71640 0000000 21637
3. che il counselor professionalmente attivo sottoscriva una assicurazione che lo tuteli dal rischio professionale.
4. Sottoscrizione del codice deontologico
5. Il candidato dovrà attendere l'avvenuta approvazione della propria candidatura.

RINNOVO

Per rinnovare l'iscrizione è sufficiente:

1. effettuare il bonifico con la quota d'iscrizione annuale e gli eventuali servizi aggiuntivi all'IBAN dell'associazione (la stessa dell'anno precedente, salvo modifiche comunicate dalla segreteria), inserendo nella causale il nome e cognome del counselor ed indicando l'anno di rinnovo e i servizi. IBAN IT 03 D 08345 71640 0000000 21637 Per i bonifici dall'Europa, lo SWIFT o BIC è: ICRAITRR9L0 (l'ultimo carattere è uno zero).
2. Inviare una mail a: info@asscouns.it per informare la segreteria dell'avvenuto rinnovo e dei servizi aggiuntivi scelti.

Qualora il rinnovo avvenga successivamente al 31 marzo dell'annualità in corso, il counselor dovrà corrispondere una mora in aggiunta alla quota, di 10 euro.

SEMPRE INFORMATI



“Il Professionista delle Relazioni Umane” è la prima rivista italiana di counseling, per i counselor, per i clienti dei counselor. Il counselor iscritto riceverà periodicamente la rivista in formato elettronico. I numeri precedenti sono reperibili sul sito dell'associazione.

Pagina Facebook e servizio e-mail

ACP offre un servizio di comunicazioni e-mail e la possibilità di collegarsi con la pagina Facebook dell'associazione per tenere in continuo aggiornamento i propri counselor con comunicazioni di segreteria, i fatti principali e le curiosità che riguardano la professione di counselor e tutte le professioni.

RICHIEDERE L'ATTESTATO D'ISCRIZIONE

E' possibile richiedere l'attestato d'iscrizione, mandando un'e-mail a: info@asscouns.it, con:

1. dati: Nome, Cognome, Indirizzo presso cui vuoi ricevere il diploma, numero di iscrizione al registro dell'Associazione Counselor Professionisti, Scuola



presso cui ti sei diplomato come counselor e anno di diploma

2. ricevuta del versamento di 10 euro (in aggiunta alla quota d'iscrizione), per il contributo alle spese di spedizione e stampa, da effettuarsi presso la Banca di Anghiari e Stia IBAN IT 03 D 08345 71640 0000000 21637 Per i bonifici dall'Europa, lo SWIFT o BIC è: ICRAIT3F9L0 (l'ultimo carattere è uno zero).

3. l'attestato ti sarà recapitato a casa

L'attestato scade il 31 dicembre di ogni anno.

ESERCITARE LA PROFESSIONE

APRIRE P.IVA

Per aprire P.IVA come counselor professionista, a seguito del diploma e dell'iscrizione all'associazione di categoria, è necessario:

1. compilare l'ultimo MODELLO INZIO ATTIVITA'

2. indicare il CODICE ATTIVITA' CLASSIFICAZIONE TABELLA **ATECO 88.99.00**

Nella nuova tabella di classificazione delle attività economiche Ateco, valida dal 01/01/09, dove sono indicati i codici attività necessari per l'apertura della partita IVA, in cui l'attività di counseling viene nominata ed identificata con un codice.

Il codice attività corretto è il seguente:

88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca - servizi sociali, di counseling, di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, di orientamento e simili, svolti a favore di individui o famiglie, presso il loro domicilio od altrove, ed erogati da enti pubblici o da organizzazioni private, da organizzazioni di soccorso alle vittime di calamità e da organismi nazionali o locali di autosostegno, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza.

3. Scegliere il regime fiscale tenendo conto delle possibili agevolazioni (è possibile richiedere il supporto di CNA Arezzo)

OBBLIGO DI TRASPARENZA VERSO IL CLIENTE (legge 4/2013 art.1 comma3)

Per il professionista è obbligatorio inserire in fattura e in ogni documento e rapporto scritto con il cliente, l'espresso riferimento, agli estremi della presente legge. (Art.1 comma 3). Ad esempio:

Professionista in riferimento alla legge 4/2013

Per chi abbia fatto richiesta del marchio ad ACP anche:

iscritto all'Associazione Counselor Professionisti al numero ...

INFO TRIBUTARIE

E' necessario che ogni fattura sia indicata in modo univoco, pertanto l'Agenzia delle Entrate consiglia di adottare una dicitura del tipo:

Fatt. n. 1/2013 oppure n. 2013/1.

DOCUMENTAZIONE UTILE PER LA CONDUZIONE DELL'ATTIVITA' DI COUNSELOR

L'informativa e Il Consenso Informato

È lo strumento principale con il quale il Counselor, informa l'interessato del trattamento svolto e può essere fornita oralmente o per iscritto.

Il Counselor dovrà pertanto informare il cliente circa i soggetti a cui i dati possono essere comunicati o coloro che possono venirne a conoscenza in qualità di interessati o incaricati.

Più precisamente l'informativa consiste in una comunicazione con la quale il Counselor illustra ai clienti, dei quali i dati raccolti si riferiscono circa:

- a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- b) la natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati;
- c) le conseguenze di un eventuale rifiuto di rispondere;
- d) l'ambito di comunicazione e diffusione dei dati;
- e) i diritti del cliente (interessato);
- f) l'indicazione del titolare e, se designato (non è obbligatorio) del responsabile.
- g) l'indicazione dell'incaricato (ad esempio una persona che nello studio svolge compiti amministrativi).

Il Documento Programmatico Sulla Sicurezza

Si intendono come idonee quelle misure di sicurezza, che risultano adeguate ad evitare rischi di distruzione, di perdita, anche accidentale e di accesso non autorizzato dei dati. I dati personali oggetto di trattamento devono pertanto essere custoditi e controllati adottando tutte quelle misure che ne garantiscano l'integrità.

Il codice prescrive per il titolare del trattamento dei dati l'obbligo di adottare misure "minime" tese a garantire un livello minimo di protezione dei dati dei clienti. Uno di questi consiste nell'obbligo di redigere il DPS ovvero il Documento Programmatico sulla Sicurezza per la cui redazione ed i successivi aggiornamenti è prevista la scadenza annuale del 31 marzo.

Tale documento deve essere redatto sempre in caso di trattamento elettronico dei dati, di qualsiasi tipologia, intendendosi per tale anche qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato e quindi anche il comune P.C.. In caso di trattamento così effettuato, è prevista la necessaria adozione della "autenticazione informatica, cioè del proprio codice di identificazione (*user – id*) associato alla password dell'operatore medesimo. A sua volta la password deve essere costituita da almeno 8 caratteri da modificare ogni 6 mesi (3 in caso di dati sensibili o giudiziari).

Anche il trattamento effettuati senza l'ausilio di strumenti elettronici abbisognano dell'adozione di misure minime di sicurezza quali la custodia dei fascicoli in cassettiere chiuse a chiave o riposti i luoghi separati dai luoghi di frequentazione e più in generale devono essere rispettate quelle misure indicate nell'art.35 del codice nei modi indicati dal Disciplina tecnico contenuto nell'allegato B del codice.

Tali documenti si possono scaricare cliccando su www.asscouns.it – utilità – Documenti utili alla conduzione della professione

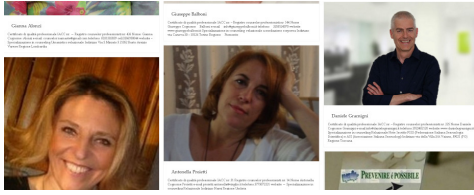
SUPPORTO FISCALE IN CONVENZIONE CON CNA

Per ricevere consulenza e supporto è possibile iscriversi - al costo promozionale di 50 euro - e



contattare CNA Arezzo: barbara.bennati@cna.arezzo.it

CERCO UN COUNSELOR



Il servizio vuole promuovere la visibilità dei counselor professionisti, verso la propria clientela, attraverso un'area personalizzata con: foto, nome, cognome, eventuale certificato di terza parte, numero registro, e-mail, telefono, website, specializzazione, indirizzo e

regione. Il costo del servizio è di 10 euro annue.

TUTELA PROFESSIONALE E DEL CITTADINO CLIENTE

ASSICURAZIONE PROFESSIONALE per COUNSELOR

L'assicurazione professionale è da ritenersi fortemente consigliata per tutti i counselor che svolgano attività professionale.

La polizza professionale per Counselor, garantisce il professionista dei danni che possono derivare dall'esercizio della propria professione.

L'Associazione Counselor Professionisti consiglia ai suoi iscritti la polizza professionale per counselor costruita insieme ad HDi assicurazioni



Per poter stipulare tale polizza il counselor deve:

- Essere regolarmente iscritto all'associazione professionale
- Conoscere e rispettarne il Codice Deontologico
- Rispettare la definizione di counselor e l'ambito d'intervento per come definiti nella premessa del contratto:

“Il counselor è il professionista che mediante ascolto, sostegno ed orientamento, migliora le relazioni extra-personali (le relazioni nella coppia, nella famiglia, nei gruppi, nelle formazioni sociali e nelle istituzioni) ed intrapersonali (la relazione di ogni persona con se stessa). Il suo intervento non si attua su disfunzioni strutturali della persona, non ha finalità psicoterapeutiche, nè di diagnosi clinica”.

Massimali di Garanzia	L'assicurazione vale fino alla concorrenza massima complessiva per capitali, interessi, e spese di:
R.C.T.	€ 500.000
R.C.O.	€ 250.000
Scoperto	x 10%
con il minimo di	€ 500
ed il massimo di	€ 25.000

Il prodotto è in vendita in tutte le agenzie HDi d'Italia

Con un premio di 125 euro (si fa presente che l'assicurazione è deducibile dal reddito). La prima agenzia sarà l'HDi di Roma in via Bruzi n.3

Per info contattare: aq280@hdiarete.it

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Mantenere un costante aggiornamento professionale è la prima forma di garanzia professionale. Al counselor iscritto è richiesto un **aggiornamento professionale OBBLIGATORIO di 75 ore ogni 3 anni**. Tale aggiornamento sarà controllato dall'associazione a campione.

Il counselor ACP viene informato circa le migliori opportunità di aggiornamento professionale: seminari, convegni ed eventi sulle tematiche della regolamentazione professionale, normazione UNI, certificazione, ma anche aggiornamenti specifici sull'avviamento alla professione di counselor e sulle tematiche inerenti ai contenuti₈

della professione di counseling come l'umanità, la consapevolezza, l'affettività, la riflessività del counselor.

Allo scopo di garantire l'alta qualità dei contenuti riguardanti l'aggiornamento professionale, ACP ha stipulato una convenzione con la LUC – Libera Università del Counseling ed è membro di CNA Professioni.



In ogni caso in cui il counselor voglia partecipare a corsi di aggiornamento non appartenenti ai circuiti sopra indicati, sarà necessario fare preventivamente richiesta di approvazione presso la segreteria ACP info@asscouns.it

L'iscritto è tenuto ad informare la propria clientela, sottoscrivere e rispettare il CODICE DEONTOLOGICO dell'ASSOCIAZIONE dei COUNSELOR PROFESSIONISTI

PRESENTAZIONE

"Il Counseling è una relazione d'aiuto che muove dall'analisi dei problemi del cliente, si propone di costruire una nuova visione di tali problemi e di attuare un piano di azione per realizzare le finalità desiderate dal cliente (prendere decisioni, migliorare relazioni, sviluppare la consapevolezza, gestire emozioni e sentimenti, superare conflitti)".

Il professionista formato ad esercitare la professione del counseling è chiamato "Counselor". Il counselor è il professionista che mediante ascolto, sostegno ed orientamento, migliora le relazioni interpersonali (la relazione di ogni persona con se stessa), ed extra-personali (le relazioni nella coppia, nella famiglia, nei gruppi, nelle formazioni sociali e nelle istituzioni).

Articolo 1 PREMESSA

1. Il Codice Deontologico rappresenta, per ogni associato, un insieme di indicatori di autoregolamentazione, di identificazione e di appartenenza.
2. Il Codice Deontologico ha lo scopo di precisare l'etica professionale e le norme a cui il Counselor deve attenersi nell'esercizio della propria professione.
3. Costituisce illecito deontologico qualunque comportamento contrario alla dignità della professione, qualunque violazione al codice penale.
4. Le norme deontologiche indicate nel presente codice sono di natura vincolante: la loro inosservanza sarà verificata e valutata dalla Commissione Deontologica.

Articolo 2 PRINCIPI GENERALI

1. Il Counselor fonda la propria professione sui principi etici dell'accoglienza, del rispetto, dell'autenticità, della congruenza, dell'ascolto, della responsabilità e della competenza.
2. L'attitudine del Counselor è basata sul rispetto per i diritti umani, per la dignità dell'essere umano, la protezione dei minori e sull'accettazione delle differenze personali e culturali. Egli è professionalmente libero di non collaborare verso obiettivi che contrastino con le proprie convinzioni etiche.
3. Il Counselor è tenuto ad operare nel proprio ambito di competenza professionale, a monitorare la propria formazione attraverso un aggiornamento permanente ed il ricorso alla supervisione.

4. Il Counselor è responsabile dei propri atti professionali. E' tenuto ad uniformare la propria condotta ai principi del decoro e della dignità professionale.
5. Il Counselor considera suo dovere accrescere le conoscenze sul comportamento umano ed utilizzarle per promuovere il benessere dell'individuo, del gruppo e della comunità.
6. Il Counselor tratta con riservatezza tutte le informazioni dei clienti. Opera per generare trasparenza con i clienti tutelandone la riservatezza ove possibile e necessario.
7. Il Counselor agisce in conformità e nel pieno rispetto delle leggi vigenti.

Articolo 3 RAPPORTI CON IL CLIENTE

1. Il Counselor deve essere in grado di fornire al cliente informazioni adeguate sui confini deontologici della sua professione, le finalità, gli assunti teorici e metodologici.
2. Il Counselor concorda con il cliente gli obiettivi, i tempi e il compenso economico; ne favorisce l'autonomia, rispettando la sua capacità di prendere decisioni e di operare cambiamenti.
3. In ogni contesto professionale, il counselor deve adoperarsi affinché sia rispettata la libertà di scelta, da parte del cliente, del professionista a cui rivolgersi.
4. Il counselor evita commistioni tra il ruolo professionale e vita privata che possano interferire con l'attività professionale o che possano recare danno all'immagine sociale della professione.
5. Costituisce illecito deontologico sfruttare il cliente da un punto di vista finanziario, sessuale, emotivo od in qualunque altro modo.
6. Il counselor è tenuto a garantire al cliente la piena libertà di concedere, di rifiutare o di ritirare il consenso alla diffusione in forma anonima del percorso realizzato.

Articolo 4 TRASPARENZA E SEGRETO PROFESSIONALE

1. Il counselor è tenuto a mantenere una condotta volta alla trasparenza ed alla verità.
2. Il Counselor prende tutti i provvedimenti necessari ad assicurare che il cliente non subisca danni fisici o psicologici durante la consulenza. Laddove vengano utilizzate tecniche bioenergetiche è fatto assoluto divieto di violare non solo le aree corporee intime come le mucose, ma anche tutte le aree corporee ritenute sensibili dal cliente.
3. Il counselor deve mantenere la riservatezza sui dati sensibili delle prestazioni professionali.
4. Il counselor non è tenuto al segreto professionale nei casi di minori con situazioni di maltrattamento, abuso, istigazione a delinquere, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, sfruttamento, ecc.. In questi casi fa riferimento ai genitori o ai tutori (se non sono essi stessi causa della situazione), o all'autorità preposta.

Articolo 5 RESOCONTI E RELAZIONI

1. Il counselor non fa resoconti scritti di carattere valutativo, specie se diagnostici ad eccezione di richieste provenienti da parte dell'autorità giudiziaria. Spesso il resoconto scritto cristallizza e definisce una situazione relazionale che il counselor si propone invece di far evolvere.
2. Se è il caso, fa resoconti, solo in forma narrativa e descrittiva (storie di vita autobiografia) a scopo didattico.

Articolo 6 RAPPORTO CON COLLEGHI

1. I rapporti tra i Counselor devono ispirarsi ai principi del rispetto reciproco, della lealtà e della colleganza, della corresponsabilità e dell'armonia.

2. Il Counselor promuove e favorisce rapporti di scambio e collaborazione. Si impegna a comunicare alla comunità professionale i progressi delle sue conoscenze, dei suoi metodi e delle sue tecniche.

3. Può avvalersi dei contributi di altri specialisti, con i quali realizza opportunità di integrazione e valorizzazione delle reciproche competenze.

4. Il counselor si astiene dal dare pubblicamente giudizi negativi su colleghi relativi alla loro formazione, alla loro competenza ed ai risultati conseguiti a seguito di interventi professionali, o comunque giudizi lesivi del loro decoro e della loro reputazione professionale. Costituisce aggravante il fatto che tali giudizi negativi siano volti a sottrarre clientela ai colleghi. Qualora ravvisi casi di scorretta condotta professionale che possano tradursi in danno per gli utenti o per il decoro della professione, il counselor è tenuto a darne tempestiva comunicazione al responsabile deontologico.

5. E' eticamente e deontologicamente corretto informare il Responsabile Deontologico o la Commissione Deontologica di condotte lesive della dignità di appartenenza alla professione Counselor.

Articolo 7 LA PROFESSIONE

1. Il Counselor conosce le caratteristiche fondanti della propria professione e apporta il proprio contributo professionale nella relazione con altre professioni e professionisti, facendo ad esse riferimento.

2. Il Counselor è a conoscenza del fatto che esistono norme giuridiche che attribuiscono ad altre professioni, attività riservate. Il Counselor è tenuto a conoscere il contenuto delle principali norme, nel caso in cui collabori con tali professionisti. Qualora si trovasse in condizioni di incertezza è tenuto ad informarsi e, preventivamente, ad astenersi per non contravvenire a tali norme.

3. Il counselor contrasta l'esercizio abusivo delle professioni regolamentate ed utilizza il proprio titolo professionale per attività ad esso pertinenti, e non avalla con esso attività ingannevoli od abusive.

Articolo 8 SANZIONI

1. Il Responsabile Deontologico valuta le segnalazioni pervenute e dispone l'avvio di un procedimento disciplinare o l'archiviazione a seguito di una istruttoria preliminare. Il Collegio dei Probiviri, dopo aver ascoltato il collega ed eventuali testimoni, dispone la sanzione disciplinare nei termini dell'avvertimento, di una nota di biasimo, della sospensione e della radiazione dal registro.

Il presente codice deontologico è stato recepito dalla Assemblea Generale 13.02.2010 e successivamente modificato. E' conservato e tenuto aggiornato dal responsabile del Codice Deontologico.

SPORTELLLO DEDICATO ALLA CLIENTELA DEI COUNSELOR ISCRITTI



ACP ha aperto per i clienti dei propri counselor uno sportello, in collaborazione con l'Associazione Consumatori ed Utenti, in cui accogliere richieste, osservazioni, problematiche, apprezzamenti dei counselor iscritti al registro. Tale servizio può essere esplicitamente reso noto ai propri clienti, fornendo loro l'indirizzo e-mail: clienti@asscouns.it

Questo sportello dedicato alla clientela dei counselor, ai sensi dell'art.2, comma 4, della legge 4/2013, e dell'art. 27-ter. del Codice del consumo (D. Lgs. 206/2005), è preposto alla segnalazione delle irregolarità (reclami), ma anche alla richiesta di informazione relative all'attività professionale e agli standard richiesti dagli iscritti.

SUPERVISIONE

Il counselor ACP che svolge regolare attività professionale, è tenuto a richiedere una supervisione regolare da parte di un altro professionista che sia un counselor certificato.

La supervisione del counselor può essere individuale, di triade, e con il gruppo dei pari, ed è in generale organizzata per 10/15 partecipanti in moduli chiamati: pre-training, training, and post-training.

LEGGE 4/2013 SUL RICONOSCIMENTO DELLE PROFESSIONI

Per il **professionista** è obbligatorio inserire in fattura e in ogni documento e rapporto scritto con il cliente, l'espresso riferimento, agli estremi della presente legge. (Art.1 comma 3)

L'**associazione professionale** è chiamata a: valorizzare le competenze degli associati; diffondere il rispetto di regole deontologiche e della concorrenza; tutelare gli utenti; attivare la formazione permanente; vigilare sulla condotta professionale degli associati, adottando un codice di condotta (art. 27 bis del Codice del Consumo); stabilire sanzioni disciplinari; attivare uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore.

Le associazioni professionali possono rilasciare ai propri iscritti, un'attestazione valida per il periodo per il quale il professionista risulta iscritto, relativa: alla regolare iscrizione; ai requisiti necessari; agli *standard* qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'associazione; alle garanzie fornite dall'associazione all'utente; all'eventuale possesso della polizza assicurativa; all'eventuale possesso da parte del professionista iscritto di una certificazione, rilasciata da un organismo accreditato, relativa alla conformità alla norma tecnica UNI. Tale attestazione non rappresenta requisito necessario per l'esercizio dell'attività professionale. (Art 2, comma 1, 3 e 4; Art.7 comma 1 e 2; Art. 8 comma 1)

La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità alla «**normativa tecnica UNI**» che individua i requisiti, le competenze, le modalità di esercizio dell'attività e la comunicazione verso l'utente. (Art.6 comma 2, 3).

Gli **organismi di certificazione** accreditati dall'organismo unico nazionale di accreditamento, possono rilasciare, su richiesta del singolo professionista anche non iscritto ad alcuna associazione, il certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per la singola professione. (Art.9 comma 2)

Il **Ministero dello Sviluppo Economico** svolge compiti di vigilanza sulla corretta attuazione delle disposizioni della presente legge e promuove l'informazione riguardo all'avvenuta adozione di una norma tecnica UNI. (Art.10 comma 1 e Art.6 comma 4)

Sintesi a cura di Emanuela Mazzoni.

NORMAZIONE UNI

Cos'è la NORMA UNI? E' la carta d'identità del professionista.

L'associazione counselor professionisti è la promotrice della norma UNI sul counseling e la responsabile del tavolo UNI sul counseling relazionale (codice progetto GLU080007). L'obiettivo della norma UNI è quello di individuare gli standard che possano rendere il counselor riconoscibile alla società, a garanzia dell'utenza e per la qualificazione della nostra professione.



In Italia l'organo preposto per la normazione volontaria è l'ENTE NAZIONALE ITALIANO di UNIFICAZIONE: UNI. L'iter che porta alla nascita di una norma UNI si articola nelle seguenti fasi: messa allo studio, stesura del documento, inchiesta pubblica, pubblicazione. Le caratteristiche delle norme Uni sono: Consensualità, Democraticità, Trasparenza, Volontarietà.

I rappresentanti delle parti economico/sociali possono prendere parte attivamente all'iter di elaborazione di una norma, formulando un documento di natura tecnica e partecipando ai lavori (tavolo di consultazione) o limitandosi a inviare i propri commenti in fase di inchiesta pubblica.

Per il counselor che voglia partecipare sostenendo attivamente il lavoro di ACP al tavolo UNI sul counseling è possibile fare una donazione all'IBAN dell'associazione counselor professionisti con la causale SOCIAL COLLECTION RAISING e mandare una mail per informare dell'avvenuto sostegno.

- Nella rivista dell'UNI "Unificazione e Certificazione", La rivista della normazione tecnica, numero 9 ottobre 2010 è uscito un articolo della Presidente sul counseling -

CERTIFICAZIONE di parte terza FAC IACC NBCC

L'Associazione Counselor Professionisti, facilita l'ingresso del counselor alle procedure di certificazione e si occupa di fornire tutte le informazioni e di curare il professionista nei suoi contatti con l'ente di certificazione.

- Attraverso la collaborazione tra IACC (Agenzia Italiana per la Certificazione dei Counselor), FAC (Federazione Associazioni di Certificazione) e Accredia (Ente italiano per l'accreditamento) è stata ottenuta la costruzione della Certificazione Individuale delle Competenze per i Counselor (secondo normativa europea di certificazione delle persone ISO/IEC -EN 17024 e Normazione Volontaria UNI per l'Italia).
- Questo tipo di certificazione, ha un ruolo importante in Europa per offrire alla clientela garanzie di comportamento professionale ed etico riconosciute a livello normativo.



Secondo gli accordi EA MLA per il mutuo riconoscimento reciproco tra i membri della Comunità europea questa certificazione è già valida in: Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Croazia, Russia, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Regno Unito e altri governi internazionali (www.european-accreditation.org).

CNA PROFESSIONI

Con CNA Professioni, i professionisti entrano a far parte del mondo CNA e divengono parte sociale nei processi decisionali del governo.

Così come lo sono i sindacati per i lavoratori, CNA professioni è ad oggi, la più credibile rappresentanza dei professionisti nei tavoli di trattativa con il governo.



L'Associazione Counselor Professionisti è membro stabile del Consiglio Nazionale di CNA Professioni.